Domani echeggeranno i colpi di 80 mila doppiette

Apertura della caccia in Liguria Limitazioni, zone e selvaggina

Si è arricchita quest'anno la lista degli animali protetti - E' consentito sparare ai cinghiali e alle capinere - Proteste degli zoofili - Contestato il numero dei tesserati che è salito

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 settembre.

«Sono un cacciatore che da anni non spara più» dice l'assessore all'agricoltura e foreste della Liguria, Enrico Ghio (dc), a due giorni dall'apertura della caccia. *«Sono sempre stato combattuto tra la passione naturale per la caccia e l'amore per la natura. Per questo, alla vigilia dell'inizio della stagione, cerco di essere conciliante. Mi sembra di essere riuscito a evitare le polemiche che hanno dilaniato a questo proposito certe regioni vicine».*

La caccia s'è aperta quest'anno, in Liguria, ancora più tardi del 1972, con un certo disappunto degli 80 mila cacciatori tesserati della regione: il disappunto per le restrizioni e le limitazioni di territorio, di calendario e di «carniere» non ha però avuto manifestazioni clamorose, come d'altra parte non ci sono stati attacchi violenti da parte di associazioni zoofile e naturiste.

I comitati della caccia e le associazioni venatorie hanno infatti accolto senza ribattere le proposte della Regione: quest'anno, in sintesi, sono stati mantenuti i criteri generali del 1972, con la divisione del territorio della regione in «zona Alpi», in entroterra e «costa», con limitazioni proporzionalmente decrescenti. La lista degli animali «intoccabili» quest'anno, inoltre, s'è arricchita di tutti gli uccelli più piccoli, sul tipo del fringuello, degli scoiattoli, delle marmotte, dei ricci.

«Anche i cacciatori più accaniti, ha detto l'assessore Ghio, *hanno dovuto ammettere che la politica di restrizioni cominciata due anni fa ha dato i suoi frutti. Alcune specie che sembravano estinte stanno aumentando nettamente e ripopolano le vallate da anni prive di vita. Il caso più clamoroso è quello dei cinghiali dai quali i contadini debbono difendere certe coltivazioni o della capinera la cui caccia è stata consentita perché questo uccello è molto dannoso alla coltivazione floricola, nutrendosi appunto dei semi dei fiori».*

Per l'assessore Ghio l'attuale politica è però ancora «insufficiente», in quanto, per poter riequilibrare il corso della natura nell'entroterra della Liguria, occorrerà varare al più presto il progetto dei parchi nazionali, per i quali l'assessore pensa a una organizzazione sul tipo di quella svizzera o austriaca. *«I naturalisti da noi interpellati,* ha detto Ghio, *concordano nell'affermare che un tempo la Liguria era una terra ricca di selvaggina; lo dimostrano gli ultimi esemplari di animali rarissimi ormai, che pure ancora troviamo nella zona delle Alpi Marittime, in provincia di Savona e di Imperia: il gallo cedrone, il capriolo, lo stambecco, i cinghiali. Probabilmente è stato lo spopolamento dell'entroterra a favorire il "ritorno" di certe specie, con la partenza dell'uomo. Tocca a noi, cui spetta la politica del territorio, non sprecare questo ritorno e valorizzarlo a fini turistici».*

L'ottimismo dell'assessore non è però condiviso dalle associazioni zoofile e naturistiche: per quest'anno, in Liguria, dato che il regime di caccia controllata ha accentuato i suoi divieti, la politica della Regione non ha subito attacchi clamorosi. Le obiezioni comunque non mancano: in primo luogo è contestata la caccia ai cinghiali «dannosi» alla campagna e alle capinere «nemiche» dei fiori. La «dannosità» sarebbe un motivo specioso per aprire delle maglie nella rete della legge per poter dare la caccia ad animali di tutte le specie.

Inoltre è contestato il numero dei tesserati: 80 mila circa, il dieci per cento di più dell'anno scorso. Ghio si difende dicendo: *«Le licenze adesso vengono concesse dopo un esame e non più indiscriminatamente come prima».* Gli si replica che l'esame è «facile» dato che la legione dei fucili aumenta progressivamente e che non si fa nulla per scoraggiare gli aspiranti cacciatori.

p. l.

Cacciatori appostati dietro ai cespugli attendono selvaggina: domani si ricomincia

I problemi di 19 comuni (circa 40 mila abitanti)

Da 10 anni la Valle Bormida attende il piano regolatore

Esiste soltanto uno studio del piano di sviluppo dell'Alta Valle (13 comuni) - Il desiderio di autonomia della Comunità montana e i vincoli con il progetto intercomunale

(Nostro servizio particolare)
Cairo Montenotte, 14 sett.

Piano di bonifica Sorbi, piano regolatore intercomunale della Valle Bormida, piano di sviluppo della comunità montana dell'Alta Valle Bormida: da più di dieci anni il comprensorio della vallata del Bormida è oggetto di studi che sono costati quattrini ai contribuenti senza realizzare granché delle previsioni talvolta miracolistiche enunciate nei tre piani.

Accantonato il piano di bonifica Sorbi, rimangono sulla carta il piano regolatore intercomunale (ancora da redigere dopo un faticoso *iter* di anni che soltanto nei giorni scorsi ha realizzato l'adesione formale di tutti i comuni del comprensorio) e il piano di sviluppo della comunità montana dell'Alta Valle Bormida, del quale è stato redatto uno studio preliminare.

Al primo sono interessati tutti i comuni dell'Alta e Bassa Valle Bormida (diciannove) con una popolazione globale di circa 40 mila abitanti. Al secondo tredici comuni, la cui popolazione assomma a circa ventimila abitanti, che tuttavia aderiscono anche al piano regolatore intercomunale. In sostanza, i tredici comuni della comunità montana vorrebbero a disporre, e nello stesso tempo ad essere vincolati dalle direttive, di due piani diversi.

«L'uno può, anzi deve, integrare l'altro» — assicura l'avvocato Piero Castagneto, vicesindaco di Cairo Montenotte.

La recente legge costitutiva affida alla comunità montana, nelle sedi di competenza, i compiti decisionali e operativi della programmazione nazionale e regionale. Opere pubbliche e di bonifica, infrastrutture, servizi, piano urbanistico, dei quali, peraltro, i comuni dovranno tenere conto nella redazione dei piani regolatori in base a tale legge, vengono affidati alla comunità montana.

«La legge sulla montagna, che ha la sua matrice negli articoli 44 e 129 della Costituzione — assicura l'avvocato Cigliutti, presidente della comunità montana dell'Alta Valle Bormida —, *dà mandato, mezzi economici e operativi al nostro ente pealtro giuridicamente di diritto pubblico per programmare e finanziare opere nell'interesse dei comuni appartenenti al comprensorio. Non vi è dubbio che il nostro piano di sviluppo sia preminente su ogni altro. Lo dice chiaramente la legge».*

Conflitto di competenze, dunque, tra i due piani o desiderio di ampia autonomia dei comuni appartenenti alla comunità montana? Difficile stabilirlo. Il professor Bergero, sindaco di Cengio, nell'assicurare l'adesione dei comuni dell'Alta Valle Bormida al piano regolatore intercomunale, ha richiesto *«ampia autonomia pur nel rispetto delle linee generali del piano».*

Dalle polemiche iniziali fra i sostenitori dei due piani, intanto, si è passati al *fair play*. Forse ognuna delle due parti spera che il piano dell'altra rimanga, come tanti altri piani, un libro di sogni nel cassetto dei politici. «*Con l'unica conseguenza* — afferma un noto urbanista di Savona — *che si sarà speso un centinaio di milioni in studi destinati ad essere soltanto tradotti in parole sulla carta».*

Bruno Balbo

Arrestato un giovane per la rapina a Bosio

Genova, 14 settembre.

Uno dei presunti autori della rapina alla Cassa di Risparmio di Bosio del 6 agosto di quest'anno è stato arrestato stamattina a Genova. E' Ivo Pianezza, 23 anni, abitante a Novi Ligure. Era stato colpito da ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Alessandria. Il colpo all'istituto di credito di Bosio aveva fruttato ai rapinatori dieci milioni in contanti.

Il Pianezza, nella primavera scorsa abitò per qualche tempo a Genova: la sua condotta sospetta ne aveva provocato il fermo. In quell'occasione però Pianezza aveva fornito un nome e documenti falsi. Fu accusato di falso e denunciato a piede libero poco dopo, in seguito a un controllo delle impronte digitali. Questa disavventura «minore» gli è stata fatale e ha provocato il suo arresto questa mattina.

SAVONA — Alla vigilia dell'apertura della caccia, la sezione provinciale della Federcaccia ha espresso, in un ordine del giorno, il suo compiacimento per la revoca delle concessioni delle riserve di San Lorenzo di Cairo e S. [illegible]

Taccuino del lettore

FARMACIE

Di turno dalle 12.30 alle 20.30:

GENOVA — Centro: Economica, via Fieschi 17/r; Assarotti, via Peschiera 3/r; Ospedale Sommani, piazza Raibetta 4/r; San Donato, piazza Ferretto 4/r; Cairoli, via Cairoli 42 — Carignano: Bonsani, via Corsica 17/r — Principe - Di Negro: S. Giovanni, via Pré 157/r; Giusto, via Buozzi 59 — Circonvallazione a monte: Saltarelli, corso Firenze 20/r — Foce: Tommaseo Dell'Oro, via Cecchi 4/r; Nazionale, corso Buenos Aires 138/r — Albaro: Della Madonnina, via P. Gobetti 14/r — S. Martino - Borgoratti: Cadichiara, via Posalunga 49/r — S. Fruttuoso: N.S. del Monte, via G.B. D'Albertis 15c — Borgo Incrociati: S. Agata, via Canevari 106A/r — Marassi - Quezzi: Scanavino, corso Sardegna 111/r; Salus, via Donato 224/r — Val Bisagno: N.S. Assunta, via Molassana 90/r — Struppa - Quarto: Caprera, via Caprera 96/r — Sampierdarena: Cantore, via Cantore 51/r; Centrale Pizzorni, via S. Canzio 47/r. Sono aperte, in appoggio, anche le seguenti:

GENOVA — Centro: Pedrini, via XX Settembre 61/r; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41/r; Cappuccini, piazza Portello 111/r; Dei Martiri, via Canneto il Curto 31/r; N.S. della Provvidenza, piazza Corvetto 8/r; Cannobio, piano di S. Andrea 17/r — Principe: Darsena, via Prè 118/r; Erasmo, via A. Doria 33/r — Circonvallazione a monte: Lazzari, corso Magenta 17/r; Caloni, via P. della Cella 7/A — Tommaseo: S. Zita, via S. Zita 42/r; Melocchi, corso Torino 75/r — Albaro: Mameli, via Albaro 93r — S. Martino - Borgoratti: Maus, via Lagaccio 64r — S. Fruttuoso: Orientale, via G. Torti 126r — Marassi: Manca, via Ferreggiano 4r — Staglieno: Ligure, via Bobbio 310r — Val Bisagno: S. Sebastiano, via Piacenza 16/54r; S. Gottardo, via Piacenza 221/r; Saveri, via Struppa 7/r — Sestri - Quarto: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 18/r — Sampierdarena: Bosio, via Ghiglione 2/r; S. Gaetano, via Rolando 54/r.

CHIAVARI — S. Giovanni, via S. Giovanni.
LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
RAPALLO — Tonelli, via Mazzini.
SANTA MARGHERITA LIGURE — Machi Brizi, via Palestro.
CAMOGLI — Antonetti, via della Repubblica.
SAVONA — Canepari, via Montenotte 88/r; Farmacia Grignola, via Boves 19/r (Legino); Farmacia Pizzorno, via Torino.
IMPERIA — Gandolfo, via Cascione 37; Caporetto, piazza Doria 13.
DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi.
SANREMO — diurno: via Matteotti 125; notturno: Bosso, corso Imperatrice 9.
BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele 149.
VENTIMIGLIA — Asserelli, v. Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 73.700 (73 mila 985); Invest 3260 (3280); Sir 3815 (3845); Ind. Agricole 2200 (2230); Generali 73.175 (73.300); Ras 74.400 (71.300); Nav. Alta Italia 15.990 (15 mila 930); Alitalia priv. 7850 (7890); Viscosa 3267 (3260); Viscosa priv. 1400 (1400); Italsider 646 (658); Ansaldo 660 (660); Fiat 3440 (3450); Fiat priv. 1930 (1933); Olivetti 1815 (1815); Olivetti priv. 1650 (1670); Eridania 2470 (2460); Ind. Zucchero 2300 (2303); Romana Zuccheri 610 (610); Zucch. Sermide 4600 (4601); Eserc. Molini 990 (970); Italgas 893 (891); Anic 1050 (1060); Rumianca 1595 (1600); Pirelli SpA 1420 (1420).

Un documento inviato da "Italia Nostra" al presidente della Regione

Allarme per la valanga di cemento che continua ad avanzare in Liguria

"Si costruisce in ogni dove senza alcun criterio, la massima parte delle volte senza l'esistenza o la contemporanea realizzazione delle infrastrutture primarie" - Il problema è esteso anche ai paesi dell'entroterra

Albenga. L'invasione del cemento nella zona di Vadino: la città si spinge sui campi

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 14 settembre.

(g.m.) La valanga di cemento nella Riviera di ponente avanza in maniera spietata. La situazione urbanistica diventa ogni giorno più critica per la mancanza totale di strumenti atti a regolare l'uso del territorio.

La sezione ingauna di «Italia nostra» ha inviato oggi una lettera al presidente della Regione Liguria, all'assessore all'Urbanistica della Regione, nonché ai sindaci di Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga, Villanova di Albenga, Ceriale, Borghetto Santo Spirito, Boissano, Loano e Pietra Ligure. In essa viene messa in luce la situazione venutasi a creare a seguito dell'urbanizzazione sfrenata. *«I comuni della costa* — precisa "Italia nostra" — *o non hanno ancora dotato il piano regolatore, o, pur avendolo adottato, è tuttora riposto in qualche cassetto rinviando all'infinito l'inoltro alla Regione per l'approvazione, o quest'ultima lo ha inviato al comune per modifiche. Nel contempo, anche con la restrizione della legge urbanistica ponte, si costruisce in ogni dove senza alcun criterio, la massima parte delle volte senza l'esistenza o la contemporanea realizzazione delle infrastrutture primarie».*

Il problema viene anche esteso ai paesi dell'entroterra, dove *«mancando anche della perimetrazione del centro abitato, si opera esclusivamente, in gara con la costa, in favore di coloro che possegono i suoli e nel dispregio di ogni interesse della collettività tutta».*

Va detto che la zona collinare di Laigueglia pullula di grossi palazzi; ad Alassio sono 3600 gli appartamenti acquistati in prevalenza da piemontesi per avere la casa al mare. La situazione, in questi ultimi tempi, va concentrandosi però nella piana di Albenga. Dopo l'esempio di via Dalmazia e quello della zona a mare, si va affacciando nella sua gravità il monoblocco di palazzi in regione Vadino: costruzioni una attaccata all'altra; strade come labirinti; il disordine è preoccupante. Dove erano le serre per la primizie ortofrutticole, sono sorti come funghi grossi casermoni.

Ad Albenga, centinaia di licenze sono state rilasciate nell'agosto dello scorso anno prima dell'adozione del piano regolatore generale. A tale proposito, la sezione ingauna di «Italia nostra», constatato il gran numero di licenze rilasciate a tutto il 5 agosto 1971, coincidente con la data di adozione del piano regolatore generale, «ritiene che molte delle licenze stesse non siano state utilizzate e che altre lo siano state, ma con l'inizio dei lavori *dopo la scadenza dei termini».* Per tale motivo, la sezione ingauna di «Italia nostra» ha chiesto al sindaco di Albenga e all'assessorato all'Urbanistica della Regione Liguria una *immediata verifica della situazione urbanistico-edilizia relativa alle licenze rilasciate prima dell'adozione del piano regolatore generale, verifica da eseguire tramite il controllo diretto per mezzo di funzionari tecnici del comune, sui territori interessati alle licenze».*

Un torrente prosciugato morti migliaia di pesci

(Nostro servizio particolare)
Ventimiglia, 14 settembre.

(m. r.) L'improvviso prosciugamento del torrente Bevera, nel tratto francese di Sospel, lungo mezzo chilometro, ha provocato la morte di diecimila fra trote, trotelle e avannotti, circa 300 chilogrammi di pesce pregiato valutato 15 mila franchi.

Quale è la causa del danno, a parte la siccità di questi mesi? E' in corso un'indagine che fa capo al presidente dipartimentale Alfred Kermès, della società della pesca. Egli ha dichiarato che se la causa prima è certamente la calura dell'estate che ha ridotto notevolmente il livello dell'acqua nei torrenti, nel caso del Bevera va aggiunto anche il fatto che parte delle sue acque sono state deviate, con autorizzazione ufficiale, ad un avicoltore per i bisogni delle sue attrezzature.

Forse, trovatosi in difficoltà, costui ha captato quantità maggiori causando così il prosciugamento di un tratto del torrente. Per questo la federazione della pesca ha sporto querela.

La sciagura è avvenuta ieri mattina sull'Aurelia

Scontro frontale tra due auto in fase di sorpasso: un morto

La vittima è un commerciante di Savona - Viaggiava su una "500" quando la "127" di un varazzino, che nell'incidente è rimasto ferito, l'ha investita

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 settembre.

(n. s.) Si dirigeva verso il mercato di Celle Ligure quando è stato ucciso da un'auto. La vittima è Giovanni Capel, 40 anni, residente a Savona in via Santuario 10/B. L'auto investitrice, una «127», era condotta da Giovanni De Logu, 39 anni, abitante a Varazze in via Garibaldi 2/5, che è rimasto ferito.

L'incidente è avvenuto stamane, sulla via Aurelia, poco prima delle 7. Il commerciante ambulante Giovanni Capel, alla guida della sua «500 giardinetta», carica di chincaglierie, procedeva alla volta di Celle.

Lo scontro è avvenuto poche decine di metri dopo la galleria «Torre» di Albisola Capo. Superato il breve rettilineo e la curva aveva iniziato la discesa che precede il rettifilo del primo passaggio a livello. D'un tratto, un urto tremendo: la «127» del De Logu, che proveniva dall'opposto senso di marcia e che secondo gli accertamenti dei carabinieri sarebbe stata in fase di sorpasso, è andata ad investire frontalmente la «giardinetta» dell'ambulante che è stato scaraventato con violenza contro il parabrezza.

I soccorsi sono stati immediati. Mentre alcuni automobilisti accorrevano in aiuto dei due, altri, da un vicino ristorante, provvedevano ad avvertire i carabinieri e la pubblica assistenza.

Guida con la patente falsa: è stato arrestato

Alassio, 14 settembre.

(a. g.) Michele Biscotti, 24 anni, nato a Vico del Gargano e residente a Nichelino, guidava una «Porsche» senza aver ottenuto la patente. Possedeva, tuttavia, il documento, che era stato però acquistato a Milano per duecentomila lire. Bloccato dai carabinieri di Alassio, è stato denunciato per falsità di atti amministrativi e guida senza patente.

Il giovane, disoccupato, risultato pregiudicato per furti, è stato fermato dai carabinieri del pronto intervento di Alassio; ha mostrato la patente di guida, che è stata accuratamente controllata dai tutori dell'ordine. Il documento era perfetto, c'era però un lieve errore che ha insospettito i carabinieri; la data di scadenza della patente non anticipava di un giorno quella di emissione. Il documento, rilasciato il 12 dicembre 1972, scadeva il 12 dicembre 1982 e non l'11 dicembre, come vuole la legge.

Michele Biscotti è stato accompagnato in caserma. Ha poi affermato di avere acquistato per duecentomila lire, a Milano, la patente, da lui «accuratamente» compilata. Ma l'errore della data lo ha tradito.

Il figlio di un medico molto conosciuto a Sanremo

Esaurito per gli studi picchia un appuntato e un infermiere

S'era recato al commissariato per sapere se il padre avesse la facoltà di farlo ricoverare in una clinica - Il genitore lo aveva però seguito

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 settembre.

(m. o.) Un universitario di 22 anni, Sergio Sacchetti, figlio di un noto medico di Sanremo, ha aggredito questa mattina negli uffici del commissariato un appuntato e un infermiere mentre tentavano di farlo salire su un'autoambulanza della Croce Rossa.

A detta dei familiari, da tempo il giovane, forse a causa dell'eccessivo studio, soffriva di periodici momenti di depressione psichica. Dotato di particolare intelligenza e facilità allo studio — si era diplomato nel liceo cittadino con la migliore media di voti — il giovane universitario è iscritto al quarto anno di medicina. Ieri sera, appena tornato da Milano dove si era recato per l'iscrizione in quella università, è rincasato in via Goethe dove abita con i familiari.

E' difficile dire se tra padre e figlio sia sorta una discussione in merito alle idee politiche del giovane che notoriamente milita in una organizzazione della sinistra extraparlamentare, anche perché sia la polizia sia la direzione dell'ospedale dove è stato ricoverato nel reparto neuro, mantengono sull'episodio il più stretto riserbo.

Ciò che è certo è che stamane Sergio Sacchetti si è recato in commissariato allo scopo di chiedere se il padre avesse, o meno, la facoltà di farlo ricoverare in una casa di cura. Il genitore, che lo aveva seguito a breve distanza, visto il singolare comportamento del figlio, ha insistito affinché venisse richiesto subito l'intervento di un'autoambulanza per il suo ricovero in ospedale. Alla vista degli infermieri il giovane ha reagito violentemente tanto da colpire con calci e pugni l'appuntato Mario Antignan che, in divisa, gli stava accanto. L'appuntato è stato giudicato guaribile in 10 giorni da alcune ecchimosi al volto che ha riportato in seguito all'aggressione subita.

A questo punto, mentre il padre si accasciava su una sedia distrutto dal dolore, un infermiere e alcune guardie di p.s. ingaggiavano con il giovane, ormai fuori di sé, una vera e propria colluttazione prima di riuscire a farlo salire sull'autoambulanza. In questa occasione l'infermiere veniva morsicato a una gamba.

Il professor De Angeli, primario del reparto neuro dell'ospedale sanremese, afferma che Sergio Sacchetti è affetto da eccitamento maniacale e che la sua violenta reazione non sia attribuibile a una precisa capacità di intendere e di volere.

Il giovane è stato denunciato per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. E' probabile tuttavia che l'accusa possa cadere e che i familiari decidano di far ricoverare il giovane in una casa di cura specializzata.

Domani, per rilanciare il "Buzzetto"

Mostra vinicola a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 settembre.

(n. s.) Domenica, a Quiliano, si festeggia il vino Buzzetto. Sarà il rilancio di uno tra i più pregiati prodotti del Savonese. *«Lo scopo principale della rassegna* — afferma il sindaco Andrea Picasso — *è quello di valorizzare un prodotto dell'agricoltura locale che per troppo tempo è stato ingiustamente ignorato dai più, forse a causa della nota riservatezza ligure o forse per il "geloso" egoismo di chi, conoscendolo, voleva esclusivamente assaporarne le sorprendenti doti di genuinità, gusto e fragranza».*

Domani pomeriggio una giuria di esperti enologi ed assaggiatori presieduta da Luigi Veronelli, esprimerà il suo giudizio sul «Buzzetto». A tali operazioni di assaggio potrà assistere anche il pubblico.

La rassegna, allestita sul campo sportivo, verrà inaugurata domenica alle 8.30. Seguirà la vendita e la degustazione dei vini presso gli stand degli espositori. Quindi si svolgerà un incontro-dibattito tra Luigi Veronelli ed i vignaioli quilianesi. Durante l'intero periodo della manifestazione il pubblico potrà anche gustare alcune specialità della cucina ligure presentate dall'osteria Ferrer di Spotorno e dal ristorante «Il vascello segreto» di Laigueglia: trippe, lumache, buridda, chicche al pesto, etc. saranno i piatti forti del menù campestre.

Nel pomeriggio, alle 17.30, premiazione del concorso enogastronomico «Abbinamento vini di Liguria a cibi liguri» organizzato dall'associazione amanti vini di Liguria, di cui è presidente l'oste Ferrer, e dall'Ente provinciale per il turismo.

La rassegna, presentata da Carlo Silva, si concluderà alle 18.30 con la premiazione del vino Buzzetto e la presentazione del «granaccia» un altro stupendo vino locale.

Il problema della carenza di spazi

Savona cerca un parcheggio per gli automezzi del porto

La proposta del sindaco: ricavare un vasto piazzale con riempimenti a mare - Un'altra soluzione: utilizzare l'area dell'Italsider e ricostruire altrove (nel Savonese) lo stabilimento

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 settembre.

Alla ormai imminente ripresa dell'attività politico-amministrativa, gli esponenti degli enti locali e delle associazioni di categoria, si troveranno dinanzi, con l'urgenza di una soluzione, il grave problema della carenza di spazi per gli autotreni al servizio del porto.

Prima delle vacanze, il Comune, l'ente porto e gli autotrasportatori avevano compiuto una indagine sulle disponibilità di aree esistenti nel territorio di Savona da destinare, eventualmente al parcheggio degli autotreni; le ricerche hanno dato esito pressoché negativo per cui l'amministrazione comunale si è trovata costretta a rinnovare la concessione di una parte del piazzale sottostante la fortezza del Priamar. Ma, evidentemente, per molte ragioni, si tratta di una soluzione di compromesso, che non può protrarsi all'infinito. In previsione di ciò, il sindaco aveva riproposto una vecchia idea, in passato scartata perché costosa, e cioè la creazione di un vasto piazzale da ricavarsi con riempimenti a mare nella zona del prolungamento antistante l'Italsider e la passeggiata Trento e Trieste.

Savona. Nella parte tratteggiata, in alto, il futuro piazzale del molo, in quella in bianco il progettato parcheggio per i numerosi autotreni al servizio del porto (Telefoto)

In tale piazzale verrebbe sistemato, oltre all'autoparco, anche un impianto di depurazione che il comune di Savona ha deciso di realizzare in collaborazione con altri centri del comprensorio. Ora, alla ripresa dell'attività, la proposta dovrà essere ulteriormente e attentamente valutata affinché, se ritenuta attuabile, si possa speditamente procedere alla redazione del progetto.

Il problema, come s'è detto, è assai più importante di quanto possa superficialmente apparire. A conferma di questo valga un esempio: con la costruzione delle banchine del molo Sud il porto di Savona dovrebbe teoricamente aumentare i suoi traffici, ma ciò non potrà verificarsi se prima non sarà risolto il problema delle aree di sosta delle merci in arrivo e in esportazione.

Per l'Unione utenti del porto, tali aree troverebbero una loro logica ubicazione nei terreni occupati dallo stabilimento Italsider. «Con questo — afferma l'ing. Guglielmo Marson — nessuno chiede che *l'Italsider venga trasferita da Savona, ma nulla vieta che si consideri con obiettività la possibilità di una trasformazione, con il possibile potenziamento, dello stabilimento in altra zona del nostro comprensorio*».

L'argomento è assai delicato e, in passato, è stato più volte sollevato sia dall'ente autonomo del porto, sia da altri organismi, ma ha sempre trovato l'ostilità delle organizzazioni sindacali e dell'amministrazione comunale in quanto temono che un discorso del genere possa compromettere la sopravvivenza della fabbrica savonese. *«Un gruppo di sviluppo* — osserva l'ing. Marson — *potrebbe facilmente accertare tra le specifiche componenti finanziarie, industriali e pubbliche, se i magazzini e i capannoni oggi esistenti nell'area occupata dall'Italsider possano essere proficuamente utilizzati per i nuovi flussi di traffico, stabilendo a priori la capacità di afflusso e deflusso delle merci, i sistemi di trasporto e le infrastrutture necessarie. Di fronte a un'utilità emergente, non sarebbe difficile reperire i fondi necessari alla ricostruzione dello stabilimento Italsider*».

Nicolò Siri

Potenziate le attrezzature per la lotta contro i tumori

Savona, 14 settembre.

(n. s.) Si potenziano, seppur tra difficoltà non indifferenti, le attrezzature del centro per la lotta contro i tumori diretto dal dottor Pietro Bianucci. «Entro ottobre — assicura il direttore — *entrerà in funzione il mammografo, apparecchio di utilissimo uso per la diagnosi precoce dei tumori della mammella. Inoltre è in programma un depistage di diagnosi precoce dei tumori polmonari tra le varie classi di lavoratori a cominciare dai portuali e dagli addetti ai depositi e distributori di carburantes*».

Il tutto ha richiesto un ampliamento ed un rifacimento dei vecchi locali con opere murarie non indifferenti, l'acquisto di una attrezzatura scientifica di alto costo e l'assunzione di personale medico ed infermieristico altamente qualificato.

Dopo gli incontri dei biancoblù in Coppa Italia semiprofessionisti

Il Savona davanti ai tanti errori compiuti La squadra ha bisogno di un "uomo-gol„

La formazione è stata "mutilata" dagli infortuni - Le punte si sono impegnate in un gioco troppo individuale - La preparazione atletica non è completa - Domenica in trasferta contro il Clodiasottomarina

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 settembre.

Capitolo chiuso per i biancoblù nella Coppa Italia semiprofessionisti. Il Savona è uscito senza gloria e si è classificato secondo nel girone eliminatorio, alle spalle della neopromossa Gavinovese e precedendo di un solo punto l'Imperia. Nell'incontro decisivo i savonesi sono stati costretti alla divisione dei punti in palio proprio dagli imperiesi, dopo una partita deludente.

Volendo fare una sintesi di questa serie di partite precampionato, si deve obiettivamente rilevare che, da parte del Savona, non sono state mantenute le promesse della vigilia. Se ai vuoti lasciati dalle partenze di Corbellini, Gava e Gottardo, si aggiunge la sfortuna che si è accanita contro la squadra biancoblù con una serie preoccupante di incidenti di giuoco, si ha il quadro della situazione.

Il Savona, già privato di Ferrero nella prima partita di Coppa Italia, ha dovuto poi rinunciare (sempre per incidenti di gioco) a Matteoni e Bosca, gli altri due pilastri dell'intera formazione.

In questo stato di cose la maggior preoccupazione viene data dalla sterilità del trio di punta, che in sei partite amichevoli e quattro di Coppa con Gavinovese e Imperia, non è riuscito a mettere a segno una sola rete. Nell'unica vittoria ottenuta dai savonesi (2-0 con la Gavinovese nell'incontro casalingo di apertura) i gol sono stati realizzati da giocatori dei reparti arretrati.

Ad un'analisi critica si osserva che i punti basilari negativi nella squadra biancoblù sono: la mancanza di un uomo-gol, che abbia la visione chiara per concludere sotto rete; la predisposizione al gioco individuale delle punte, che eccedono nel dribbling e rifuggono dal «dialogo», che darebbe maggior «respiro» alle azioni, creando conseguentemente più occasioni favorevoli di segnare; imperfetta preparazione atletica; carenza nel tiro e nel gioco di testa.

Il campionato batte ormai alle porte: s'inizia domenica prossima e per il Savona si presenta una trasferta molto insidiosa (con la Clodia Sottomarina). La squadra savonese oltre a Ferrero (al quale deve definitivamente rinunciare), sarà ancora priva di Matteoni e Bosca, cardini della compagine. Inoltre è molto incerta la presenza di Ardemagni.

Il presidente Briano non rinuncia alla speranza di assistere alla riabilitazione della sua squadra. «*Contro il Clodia Sottomarina si potrebbe anche fare risultato. Mi rendo perfettamente conto che i nostri giocatori non si trovano nelle condizioni ideali di spirito e di forma, tuttavia ogni partita fa storia e non è escluso che non possa ottenere un pareggio*».

«*Sono stato contestato dai tifosi*», continua il presidente, «*e questo mi amareggia moltissimo, perché in una situazione così delicata pensavo di essere confortato dalla fiducia degli sportivi, almeno per un po' di tempo e che ci lasciassero lavorare in pace. D'accordo, la squadra contro l'Imperia non ha funzionato, non si deve dimenticare però che soltanto nell'amichevole con l'Inter siamo riusciti a mettere in campo la formazione-tipo, poi gli incidenti ai giocatori ci hanno costretti a rivoluzionare la squadra. Contro i nerazzurri imperiesi i nostri giocatori si sono lasciati prendere dall'affanno, per l'importanza della posta in palio, e hanno finito per smarrire l'impostazione logica del gioco e sono caduti nella disorganizzazione tattica, favorendo l'ostruzionismo degli avversari: sono certo che domenica, nella prima di campionato, non si ripeterà l'errore*».

Matteo Fiorito

Una matura signora arrestata per furto

Savona, 14 settembre.

(n. s.) La squadra mobile della questura ha arrestato e denunciato per furto aggravato Delma Paolini, 55 anni, residente ad Albissola Superiore in via Sisto IV 8. E' ritenuta responsabile di un furto compiuto ai danni del netturbino-rigattiere Luigi Barberis, 58 anni, abitante a Savona in via De Amicis 1/2 e per il quale era già stata arrestata, quale ricettatrice, la sorella Paolina Paolini, 56 anni.

Il fatto era avvenuto ad agosto. Il netturbino che era stato derubato di una cassettina contenente diversi documenti, aveva informato la polizia che una donna, Paolina Paolini, unica ad essere a conoscenza dell'esistenza del forziere, gli aveva confidato di essere in grado di farlo rientrare in possesso della refurtiva dietro compenso di 30 mila lire.

Il netturbino era stato allora invitato a stare al gioco ed a fissare un appuntamento alla donna. Tre poliziotti, però, si appostavano nel magazzino che il Barberis possiede in vicolo del Macelletto e, non visti, assistevano all'incontro tra l'uomo e la Paolini che si era appunto presentata con la cassetta.

Per bloccare il cane è investito da un'auto

(Nostro servizio particolare)
Laigueglia, 14 settembre.

(b. v.) Un farmacista vercellese in pensione a Laigueglia è stato investito da un'auto mentre tentava di bloccare il cane che stava attraversando la strada. Ora è in gravi condizioni all'ospedale di Alassio.

Il pensionato Bartolomeo Lunati, di 73 anni, nato a Fontanetto Po (Vercelli) ma residente da qualche anno a Laigueglia, in via Roma 85, stamane, poco prima delle 7, è uscito a fare una passeggiata con «Ringo», il suo cane. Mentre percorreva il marciapiede, sull'Aurelia, il cane gli è sfuggito; per bloccare l'animale, che stava per essere investito da un'auto, è stato urtato da un'altra vettura, condotta da Claudio Pellegrini, commerciante torinese residente a Borghetto Santo Spirito. Scaraventato a terra, il farmacista è rimasto ferito al capo.

Leggi sanitarie violate Chiuso un bar di Albenga

Albenga, 14 settembre.

(g. m.) Il bar Renden rosa di viale Italia ad Albenga è stato chiuso a tempo indeterminato per disposizione del questore, al quale i carabinieri di Albenga avevano segnalato che, da un controllo effettuato nel locale, di proprietà di Domenico Marziano, erano state rilevate alcune infrazioni alle leggi di P. S.

Dopo il pareggio conseguito dall'Imperia col Savona

Per gli attaccanti nero-azzurri nuovo "test„ ad Arma di Taggia

L'incontro domenica pomeriggio - L'allenatore Duzioni schiererà un'ala "misteriosa"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 settembre.

Il non previsto pareggio dell'Imperia a Savona, ha soddisfatto i tifosi nerazzurri, soprattutto perché l'Imperia, squadra di serie D, ha concluso il turno di Coppa Italia con due formazioni di C — Savona e Gavinovese — subendo una sola sconfitta e pareggiando tre volte: sarebbe bastato vincere ad Imperia la partita con la Gavinovese, ed i nerazzurri sarebbero finiti alla pari in classifica con i più quotati avversari.

L'allenatore Duzioni, il quale ha concesso ai giocatori due giorni di riposo supplementare, ha ancora una volta ripetuto che «*la squadra punta esclusivamente al campionato che s'inizierà il 23 settembre con la trasferta di Ivrea; si dovrà cominciare con una buona partenza ed è per questo che nei prossimi giorni cercheremo di ottenere un po' di distensione psicologica per avere più carica dopo*».

Domenica pomeriggio l'Imperia affronterà a Taggia la squadra locale: è probabile che in questo incontro, secondo notizie ufficiose, venga provata un'ala sinistra della quale si dice un gran bene. Negli stessi ambienti vengono inoltre definiti «possibili» altri movimenti di giocatori, ad alto livello, nei prossimi giorni.

Fra i nerazzurri vi è ancora, comunque, una preoccupazione nascosta: l'attacco ha finora segnato poco e non è stata vinta la tendenza a stringere troppo al centro dove Geremia non riesce a trovare spazio per i suoi scatti. E' un semplice «neo», si spera, che dovrebbe sparire quando gli avversari non si chiameranno più Genoa, Savona o Gavinovese, ma il fatto esiste: le due uniche reti dell'Imperia nelle ultime cinque partite sono state segnate su calcio di punizione dal limite e su calcio di rigore.

Ci sono aspetti positivi: oltre alla conferma di Dalmonte, Turra, Geremia, Ghetti, Benzi ed altri anziani, c'è il progressivo affinarsi dei giovani Montanari, Panizzi, Brilla e Testa. Con il prossimo rientro del terzino Soro, che riprenderà gli allenamenti lunedì, i nerazzurri si presenteranno al nastro di partenza del campionato (che dovrà festeggiare il cinquantesimo anno di vita della società) al massimo delle loro possibilità e ben decisi ad ottenere la promozione. Il collaudo definitivo (ancora una volta ad alto livello tecnico) si avrà il prossimo mercoledì con l'arrivo ad Imperia della Sampdoria.

b. v.

Buoni piazzamenti dei pattinatori savonesi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 settembre.

(s.ch.) I giovani pattinatori della società di mutuo soccorso «La Generale» di Savona hanno ottenuto buoni piazzamenti ai campionati provinciali disputati ad Albenga, domenica scorsa.

Nella categoria esordienti femminili la piccola Raffaella Brunetto si è classificata al secondo posto, tra i maschi Sergio Coraglia è giunto alla terza posizione. L'allieva Fulvia Biale si è piazzata seconda nella sua categoria, seguita da Laura Meggiolaro al terzo posto, da Roberta Zampaglia al settimo, da Eugenia Gregoretti all'ottavo e da Monica Nigro al nono posto.

Si disputerà dal 22 al 30 settembre ad Imperia

Oltre 250 giocatori di quindici Paesi per il torneo internazionale di scacchi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 settembre.

Oltre duecentocinquanta giocatori rappresentanti una quindicina di nazioni parteciperanno alla quindicesima edizione del festival internazionale di scacchi che sarà disputato ad Imperia dal 22 al 30 settembre: un numero di partecipanti mai raggiunto in Italia e che ha confermato l'importanza della manifestazione organizzata dall'Azienda di soggiorno e turismo e dal circolo scacchistico imperiese: fra gli iscritti figura anche Angelo Cillo, eroe di una lunga serie di trasmissioni televisive a Rischiatutto, con Mike Bongiorno. Due anni fa Cillo aveva vinto ad Imperia il torneo di seconda classe.

Per meglio prepararsi al torneo sono già arrivati diversi giocatori tedeschi, olandesi e svizzeri mentre il grosso giungerà la prossima settimana: è previsto il tutto esaurito per gli alberghi cittadini, anche per la concomitanza del campionato mondiale di vela.

Il festival di quest'anno sarà articolato su cinque tornei, a seconda della categoria dei giocatori; l'interesse maggiore va ai due tornei principali, riservati ai maestri e grandi maestri internazionali e nazionali, ma le vere «promesse» andranno ricercate nel torneo di terza categoria. E' il più numeroso, con oltre cento iscritti, fra i quali si trovano giovani e giovanissimi di ogni parte d'Italia ansiosi di emulare le gesta di Fischer o di Spassky.

Va rilevato che questa partecipazione massiccia di giocatori al torneo di Imperia sta mettendo in qualche difficoltà gli organizzatori locali e la stessa federazione scacchistica italiana. Mentre i tornei minori saranno giocati al caffè Vittoria, quelli principali saranno disputati nel ridotto del teatro Cavour riordinato e messo interamente a disposizione dall'amministrazione comunale e che offrirà alla manifestazione una cornice adeguata.

b. v.

Prezzi non esposti multati 11 negozianti

Imperia, 14 settembre.

(b. v.) Il numero degli esercenti multati dal prefetto di Imperia per infrazioni alla legge sul blocco dei prezzi è aumentato; undici sono stati i decreti emessi in un giorno, rispetto ad una media precedente di uno o due casi soltanto.

Negli ambienti responsabili non viene tuttavia attribuita particolare importanza a questo aumento, poiché si riferisce esclusivamente ad omissione (non sempre volontaria) di «voci» di generi venduti nel listino dei prezzi esposto al pubblico, mentre nessun intervento è stato necessario per contestare effettive maggiorazioni di prezzi.

IMPERIA — Il dr. Oscar Iarini, direttore della succursale della Banca d'Italia, lascia dal 16 settembre la direzione della filiale.

La prima settimana del torneo interaziendale

Rischia l'esclusione la Mammut sconfitta, con 4 reti, dall'Enel A

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 settembre.

(n. s.) Sta per concludersi la prima settimana del torneo interaziendale di calcio, a Vado Ligure. I risultati di questi primi giorni di gara non sono ancora sufficienti per dare una indicazione di massima sulle squadre che hanno maggiori probabilità di giungere alle finali e quindi si attendono con curiosità i prossimi, determinanti incontri.

Enel A - Mammut 4-0

Enel: Pisano, Quaglia, Pennino, Messico, Bagnasco, Pechetti, Mocellini.

Mammut: Minetti, Navello, Ciappi, Poddighe, Mazzucco, Chiappella, Minutolo. Nel secondo tempo, per la Mammut; Branca al posto di Navello.

Arbitro: Guida di Savona.

Reti: nel 2° tempo al 15' Pechetti, al 10', 13', 20 Bagnasco.

Clamorosa sconfitta della Mammut e meritato successo dell'Enel A: la partita è stata un'ennesima conferma delle capacità realizzatrici dell'attacco dei vincitori. Alla luce di questo risultato sarà decisivo, per l'ammissione al turno successivo, l'incontro fra Mammut e Mecc. 4. Da segnalare le buone prestazioni di Poddighe e Chiappella per la Mammut e di Bagnasco, Pechetti e Messico per l'Enel A.

Italsider M. 4 - Osp. S. Paolo 3-1

Mecc. 4: Monaco, Marconi, Ferraiolo, Perra, Levratto, Ghigliazza, Lisena.

San Paolo: Pescio, Cortese, Duchini, Marino, Longhi, Testa, Badolino. Nel secondo tempo Loffredo (Ospedale) al posto di Longhi.

Arbitro: Santini di Altare.

Reti: nel primo tempo al 6' ed al 15' Levratto; nel secondo tempo al 15' Duchini e al 17' Ghigliazza.

Altra vittoria degli uomini dell'ing. Magnano contro il San Paolo. Nonostante l'iniziale risultato di due a zero, Cortese e compagni tentavano di capovolgere le sorti dell'incontro. Raggiunto il gol della bandiera l'impresa non sembrava più una utopia, ma pochi minuti dopo un errore della difesa poneva fine ad ogni speranza.

Da segnalare Cortese e Marino per il San Paolo; Levratto, Ferraiolo e Lisena per l'Italsider.

Italsider Man 3 - Fides 3-2

Man 3: Deligo, Passaggi, Baldi, Milani, Scavuzzo, Gasco, Zanna.

Fides: Franchello, Ghiglione, Cavalli, Benzini, Procopio, Cosma, Lopez. Nel secondo tempo Rebutti al posto di Benzini.

Arbitro: Iaccarino di Savona.

Reti: nel primo tempo all'8' Scavuzzo; nel secondo tempo al 7' ed al 14' Scavuzzo; al 17' Rebutti e al 18' Procopio.

Gara entusiasmante con risultato incerto sino alla fine. Passata in vantaggio la Man 3 portava, a meno di cinque minuti dal termine, il risultato su 3 a 0. A questo punto la Fides buttava nella gara quel pizzico di malizia che le era mancata sino a quel momento e nel giro di due minuti rimetteva in forse il risultato dell'incontro. Ma ormai era troppo tardi ed il triplice fischio di chiusura li coglieva spinti all'attacco nel vano tentativo di evitare, con la seconda sconfitta, anche l'eliminazione. Buone le prove di Scavuzzo per la Man 3 e di Costa e Procopio per la Fides.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: 5 matti allo stadio. ARISTON: La ragazza dell'autostrada. ASTOR: Non c'è fumo senza fuoco. AUGUSTUS: Una donna e una canaglia. GIOIELLO: Le sensazioni di Cristina. GRATTACIELO: La polizia è al servizio del cittadino? LUX: La polizia incrimina la legge assolve. PALAZZO: Pippo, Pluto e Paperino supershow. OLIMPIA: Lo straniero senza nome. ORFEO: Bisturi: la mafia bianca. RITZ: Effetto notte. RIVOLI: Lo spaventapasseri. SMERALDO: Cronaca erotica di una coppia. UNIVERSALE: Il colonnello Buttiglione. VERDI: I dieci comandamenti. RAPALLO - GRIFONE: Lo spaventapasseri. ITALIA: Gli ultimi dieci giorni di Hitler. S. FRANCESCO: Sole rosso. S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Agente 007 operazione Goldfinger. MIGNON: Alle bionde e con una scarpa nera. LUX: La furia di Tarzan. CAMOGLI - ODEON: L'americano.

SAVONA

DIANA: Il colonnello Buttiglione. [illegible]: Lo straniero senza nome. [illegible]: La collina degli stivali. [illegible]: La polizia incrimina la legge assolve. [illegible]: La sfida di fatto. [illegible]: Anche gli angeli mangiano fagioli. [illegible]: I compari. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il piccolo vestito di Marjale. [illegible]: Cari genitori. [illegible]: La lunga ombra del lupo.

CARCARE - ITALIA: Continuavano a chiamarli er più er meno. OLIMPIA: 4 tocchi di campana. CERIALE - ODEON: Gli anni dell'avventura. CENGIO - ENAL-ACNA: Ti combino qualcosa di grosso. ALTARE - VALLECHIARA: Frankenstein alla conquista della terra. MILLESIMO - ITALIA: Conoscenza carnale. LUX: Paperino story. VALLEGGIA - VALLEGGIA: Il grande Jack. VARAZZE - TEIRO: Il dottor Stranamore. TEIRO ESTIVO: La morte negli occhi del gatto. VERDI: Si può essere più bastardi dell'ispettore Cliff? ALBISSOLA CAPO - DORIA: Gli avvoltoi hanno fame. ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'erede. VADO LIGURE - SABAZIA: Rodeo il mostro alato. SPOTORNO - ARISTON: Le farfalle sono libere. ASTRO ESTIVO: Sandokan alla riscossa. FINALE LIGURE - ONDINA: Il ponte sul fiume Kwai. IDEAL: Serafino. VITTORIA: L'onorata famiglia. PIETRA LIGURE - COMUNALE: L'avventura del Poseidon. LOANO - LOANESE: Una Roll Royce gialla. [illegible]: Ku fu dalla Sicilia con furore. ALBENGA - ASTOR: La ragazza fuori strada. AMBRA: La polizia incrimina la legge assolve. [illegible]: Tutti figli di mamma santissima. ALASSIO - COLUMBIA: Non c'è fumo senza fuoco. DON BOSCO: Un burattino chiamato Pinocchio. [illegible]: Signore e signori. RITZ: Il coniglietto.

IMPERIA

IMPERIA - CAVOUR: Gli eroi di Telemark. ODEON: Io non vedo tu non parli lui non sente. ROSSINI: L'uomo di Hong Kong. CENTRALE: Barbablù. AMBRA: Palma d'acciaio un turbine di violenza. DANTE: Abbiamo tremare la polizia [illegible]. RIVA LIGURE - CORALLO: Sgarro alla camorra. DIANO MARINA - DIANA: Colpo grosso in città. PERGOLA: L'uomo senza paura. SANREMO - ARISTON TEATRO: Viva la gente. GIARDINO: 007 licenza di uccidere. CENTRALE: Ku fu dalla Sicilia con furore. SANREMESE: Rosina Fumo va in città per farsi il corredo. ORFEO: Lo chiamavano Gerusalemme. SUPERCINEMA: La sfida di fatto. LUX: I corsari dell'isola degli squali. ASTRA: Il clan dei francesi. MIGNON: Quando le leggende muoiono. RITZ: L'arma, l'ora il movente. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Sole rosso sul Bosforo. CERRI: Il figlioccio del padrino. BORDIGHERA - ZENI: Sparara spari bei e spara. VENTIMIGLIA - EUROPA: Ultimo tango a Zagarol. IMPERO: L'emigrante.